

**AIAS.** Sabato, al «San Carlo», va in scena l'atto unico tratto da Shakespeare

# Teatro disabili, il sogno è realtà

Da università a filodrammatica dell'«impossibile». Dopo un anno di lavoro, undici ragazzi dell'Aias di Monza saliranno sul palco del teatro «San Carlo» come protagonisti di un Shakespeare rivisitato.

In scena, undici giovani disabili, e solo loro. Intorno, uno staff che ha il nucleo fondamentale in Nora Aghion, Alba Fumagalli ed Enrico Roveri, attore professionista e volontario nell'associazione di assistenza agli spastici. «Il progetto nasce nell'ambito della nostra struttura - spiega Gaetano Santonocità - che è riabilitativo-sanitaria ma ha deciso di ampliare il proprio campo d'intervento, rinnovando gli strumenti. Un anno fa i tecnici hanno proposto al consiglio un esperimento: formulare un'evoluzione dell'attività rieducativa attivando i ragazzi come attori. Dopo sette mesi di lavoro,



nello scorso giugno, lo spettacolo è andato in scena per la prima volta, con un pubblico ristretto a parenti e amici: il risultato nella situazione protetta è stata la molla necessaria per farci decidere di portare i ragazzi davanti a un pubblico aperto». Detto fatto. Sabato sera, alle 21 al teatro di via Volturmo, la piccola compagnia dell'Aias por-

terà in scena «Sogno di una notte di mezza estate», atto unico tratto dall'opera shakespeariana; lo spettacolo è aperto a tutti con ingresso a 10mila lire. L'esperienza è nata dall'incontro tra i tecnici dell'Aias, in particolare la psicologa Aghion e la terapeuta Fumagalli, con Enrico Roveri, che ha curato l'intera parte artistica. Gli attori

sono stati scelti in base a criteri di età, e in conseguenza del desiderio da loro manifestato di uscire dall'ambiente protetto per inserirsi nel sociale con una propria autonomia. «Il vero successo - sottolineano i tecnici - è proprio arrivare sul palco, dopo un lungo lavoro di appropriazione delle proprie capacità espressive, superando le paure e mettendosi in gioco nello spazio scenico».

Dopo sabato, il progetto ha un futuro ben più che estemporaneo.

La compagnia drammaturgica da gennaio raddoppierà, con un nuovo gruppo di età inferiore.

E mentre per giugno si prevede sia pronto un nuovo spettacolo, l'Aias, dopo avere discusso le intenzioni con Asl e Regione, sottoporà presto al Pirellone una richiesta per la costruzione di un laboratorio teatrale fisso.